

COOPERATIVA EDIFICATRICE BOLLATESE S.C.R.L.
Sede in BOLLATE, VIA MAZZINI 1/B
Codice Fiscale e P.I. : 03672070152
Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO al n. 03672070152
Iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente al n. : A104844

***REGOLAMENTO DELLA RACCOLTA DEL
RISPARMIO PRESSO I SOCI***

Approvato dall' assemblea generale del 13/5/2005

Articolo 1
(Definizione dei prestiti sociali)

1. I depositi in denaro effettuati dai soci per il conseguimento dell'oggetto sociale con obbligo di rimborso per la Cooperativa sono definiti *prestiti sociali* e sono disciplinati dal presente Regolamento.
2. I prestiti direttamente collegati alla realizzazione di specifici programmi o alla fruizione di specifici servizi sono disciplinati dal Regolamento che ne definisce modalità, condizioni e termini di realizzazione o di fruizione.
3. Non sono prestiti sociali i depositi vincolati versati dai soci assegnatari o fruitori di particolari servizi e prestazioni la cui restituzione possa avvenire soltanto alla conclusione del rapporto instaurato con la Società. Tali depositi sono disciplinati dal Regolamento relativo al servizio o all'attività ai quali sono collegati o dal contratto che disciplina il rapporto instaurato fra la Società ed il Socio.
4. Non sono, altresì, prestiti sociali i versamenti effettuati dai soci prenotatari o assegnatari di alloggi destinati all'assegnazione in proprietà il cui importo sia destinato ad essere compensato con il valore di assegnazione dovuto dal socio alla Cooperativa.

Articolo 2
(Condizioni per il deposito di risparmio presso la Cooperativa)

1. I depositi di cui all'articolo 1, comma 1, possono essere effettuati dai soci che siano iscritti nel libro dei soci da almeno **tre mesi**.
2. La Cooperativa deve rifiutare l'accettazione del deposito qualora siano stati raggiunti i limiti patrimoniali previsti dalle disposizioni che danno attuazione all'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.
3. La Cooperativa restituirà i depositi che, alla chiusura dell'esercizio, eccedano i limiti di cui al comma precedente, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di amministrazione, con priorità per i depositi a vista rispetto a quelli vincolati e, per questi ultimi, con priorità per i depositi con vincolo di minore durata.
4. La Cooperativa garantisce la massima riservatezza sui dati relativi ai prestiti sociali ed alle operazioni sugli stessi effettuate, restando esclusa ogni informazione a terzi.

Articolo 3
(Importo massimo dei prestiti sociali)

1. I depositi effettuati da ciascun socio a titolo di prestito sociale non possono complessivamente superare il limite stabilito dalle disposizioni legislative in materia di prestiti sociali ai quali sono riservati trattamenti fiscali agevolati.
2. Il Consiglio di amministrazione può stabilire un importo massimo inferiore a quello in vigore ai sensi del comma precedente, disponendone successive modifiche, sia in diminuzione che in aumento, purché entro il limite di cui allo stesso comma; l'importo massimo può essere differenziato per i prestiti ordinari e per quelli vincolati. Qualora l'importo massimo venga diminuito, sui conti che presentino depositi di importo superiore possono essere effettuati solo prelevamenti fino a quando il deposito non sia divenuto di importo inferiore al nuovo limite. L'importo o gli importi massimi in vigore sono indicati nel foglio informativo analitico affisso nella sede della Cooperativa; le variazioni deliberate dal Consiglio di amministrazione sono portate a conoscenza dei soci intestatari di conti di risparmio cooperativo mediante lettera semplice inviata all'ultimo domicilio reso noto alla Cooperativa.
3. I depositi, anche se suddivisi fra più conti, che abbiano raggiunto l'importo massimo in vigore ai sensi dei commi precedenti non possono essere ulteriormente aumentati. Qualora l'accredito degli interessi maturati nel corso dell'anno produca il superamento dell'importo massimo di cui al comma 1, gli interessi eccedenti lo stesso importo sono considerati infruttiferi e sono rimborsati al socio. Gli interessi dovranno essere prelevati dal socio intestatario dal 16 gennaio al 28 febbraio dell'anno successivo. Qualora l'accredito degli interessi maturati comporti il superamento del limite stabilito dal Consiglio di amministrazione e non anche quello di cui al comma 1, gli interessi sono capitalizzati e quelli eccedenti possono essere prelevati dal socio anche solo in par-

te; nessun versamento può, tuttavia, essere effettuato fino a quando i prelevamenti non abbiano diminuito le somme complessivamente depositate al di sotto dell'importo massimo in vigore.

Articolo 4

(Apertura dei conti di risparmio)

1. In presenza delle condizioni di cui all'articolo 2 ed entro l'importo massimo di cui all'articolo 3, comma 1 e 2, ciascun socio può richiedere l'apertura di uno o più conti di risparmio.
2. I conti di risparmio sono nominativi ed intestati al socio che ne ha richiesto l'apertura.
3. Il deposito minimo iniziale per l'apertura di ciascun conto di risparmio è stabilito e periodicamente aggiornato dal Consiglio di amministrazione.
4. Per l'apertura del conto di risparmio, il socio deve sottoscrivere il contratto che disciplina il conto e depositare la propria firma.
5. Il socio intestatario è tenuto ad informare la Cooperativa di ogni variazione riguardante il proprio domicilio. In assenza di tale informazione, tutte le comunicazioni della Cooperativa al socio si intenderanno per ricevute se dirette all'ultimo domicilio reso noto.
6. All'atto dell'apertura del conto di risparmio viene rilasciato al socio intestatario il relativo libretto di risparmio, con la medesima intestazione richiesta per il conto e con il codice numerico attribuito al conto; il libretto di risparmio cooperativo non è trasferibile e deve essere utilizzato per tutte le operazioni effettuate sul conto. Al socio intestatario viene, altresì, consegnata copia del contratto sottoscritto, copia del presente Regolamento nella versione in vigore alla data dell'apertura del conto e copia del foglio informativo analitico relativo alle condizioni economiche in vigore alla stessa data.
7. Le successive modifiche alle condizioni economiche, esclusi i tassi di interesse, sono comunicate ai soci intestatari di conti di risparmio mediante affissione del nuovo Regolamento e del foglio informativo analitico presso la sede della Cooperativa; entrambi i documenti devono riportare la data di aggiornamento e la decorrenza degli effetti delle modifiche apportate.

Articolo 5

(Operazioni sui conti di risparmio)

1. I depositi ed i prelevamenti sui conti di risparmio devono essere effettuati presso la sede della Cooperativa e gli altri eventuali sportelli dalla stessa indicati.
2. I depositi possono essere effettuati da qualunque persona, purché munita del libretto di risparmio; i depositi possono essere effettuati in contanti o con il versamento di assegni circolari, bancari o postali; le somme versate con assegni sono separatamente riportate sul libretto e saranno disponibili (salvo buon fine) e fruttifere a partire dal giorno successivo a quello dell'incasso da parte della Cooperativa.
3. I prelevamenti devono essere effettuati dal socio intestatario con la presentazione del libretto di risparmio.
4. Il socio intestatario può delegare altra persona ad effettuare singole operazioni di prelevamento, utilizzando per ogni delega il modulo predisposto dalla Cooperativa; per ciascuna persona autorizzata ad operare per delega la persona delegata deve essere munita di un documento di riconoscimento non scaduto e deve depositare la propria firma.
5. Per i conti vincolati per un determinato periodo di tempo, le operazioni di prelevamento possono essere effettuate alle condizioni e nei limiti stabiliti dal successivo articolo 6.
6. Tutte le operazioni effettuate su ciascun conto di risparmio sono riportate dalla Cooperativa sul relativo libretto di risparmio cooperativo e sono accompagnate dalla firma del dipendente incaricato e della persona o delle persone che effettuano l'operazione; gli interessi maturati al termine dell'anno solare e le relative ritenute fiscali sono riportati sul libretto in occasione della prima operazione effettuata dal socio intestatario a partire dal 16 gennaio dell'anno successivo.

7. Il socio intestatario non può riportare sul libretto alcuna iscrizione o annotazione diversa dalla firma apposta a lato di ciascuna operazione; in caso di discordanza fra i movimenti risultanti dal libretto di risparmio cooperativo e la corrispondente scheda della Cooperativa fanno fede le scritture contabili di quest'ultima.

8. La Cooperativa ha il diritto di chiedere in visione in qualsiasi momento i libretti rilasciati al socio al fine di effettuare i riscontri.

9. Qualora il dipendente incaricato riscontri differenze fra i movimenti riportati sul libretto di risparmio e quelli risultanti dalla scheda corrispondente, il libretto verrà ritirato e sostituito con un nuovo libretto, nel quale saranno riportati il saldo del conto all'inizio dell'anno in corso e le operazioni effettuate dal 1° gennaio dello stesso anno. Per la sostituzione del libretto, verrà addebitato sul conto, a titolo di rimborso delle spese sostenute, l'importo stabilito e periodicamente aggiornato dal Consiglio di amministrazione, indicato nel foglio informativo analitico affisso nella sede della Cooperativa.

10. In caso di perdita, sottrazione o distruzione del libretto di risparmio, il socio intestatario deve farne immediata denuncia scritta alla Cooperativa, che provvederà ad attribuire al conto di risparmio un nuovo numero, annullando il precedente, ed emetterà un nuovo libretto, nel quale saranno riportati il saldo del conto all'inizio dell'anno in corso e le operazioni effettuate dal 1° gennaio dello stesso anno. Per la emissione del nuovo libretto, verrà addebitato sul conto, a titolo di rimborso delle spese sostenute, l'importo stabilito e periodicamente aggiornato dal Consiglio di amministrazione, indicato nel foglio informativo analitico affisso nella sede della Cooperativa.

Articolo 6

(Disponibilità delle somme depositate)

1. I prestiti sociali possono essere ordinari o vincolati per periodi di tempo predeterminati.

2. Ai prestiti sociali ordinari corrispondono conti di risparmio i cui depositi, se effettuati in contanti, possono essere prelevati dal giorno successivo a quello del deposito; fino a Euro 259,00, per importi superiori con preavviso di 4 gg., i depositi effettuati in assegni (salvo buon fine) possono essere prelevati dal giorno successivo a quello dell'incasso da parte della Cooperativa.

3. Il Consiglio di amministrazione, qualora si renda necessario per assicurare il regolare svolgimento dell'attività della cooperativa ed il soddisfacimento delle richieste di prelevamento presentate, può stabilire, anche per periodi di tempo predeterminati, limiti di importo per i prelevamenti che possono essere effettuati giornalmente da ciascun conto di risparmio. In caso di urgenza, tale decisione può essere adottata dal Presidente della Cooperativa, con l'obbligo di provvedere a darne comunicazione al Consiglio di Amministrazione per la ratifica della propria decisione.

4. Ai prestiti sociali vincolati corrispondono conti di risparmio i cui depositi possono essere prelevati dal giorno successivo a quello di scadenza del vincolo concordato con la Cooperativa; il vincolo può variare da sei mesi a cinque anni ed è rinnovabile alla scadenza per un periodo anche diverso da quello del vincolo precedente. Alla scadenza del vincolo, qualora il socio intestatario non comunichi alla Cooperativa, per iscritto o presentando l'apposito modulo e prima di tale scadenza ovvero nei dieci giorni immediatamente successivi, la propria intenzione di trasformare il prestito vincolato in prestito ordinario, il vincolo si rinnoverà automaticamente per il periodo minimo di sei mesi.

5. Gli interessi annualmente maturati sui conti vincolati devono essere prelevati dal socio intestatario dal 16 gennaio al 28 febbraio dell'anno successivo; trascorso tale termine assumono lo stesso vincolo del capitale.

6. I conti vincolati non possono essere aperti per importi inferiori a Euro 1.032,91; l'importo minimo può essere periodicamente aggiornato dal Consiglio di amministrazione.

7. I soci intestatari di conti vincolati possono richiedere, prima della scadenza del vincolo e con un preavviso di dieci giorni lavorativi, che una parte delle somme depositate, comunque non superiore ad un terzo dell'importo depositato su ciascun conto vincolato, venga trasferita in un conto libero, con la medesima intestazione; sulle somme trasferite al conto libero verrà riconosciuto l'interesse in vigore per i prestiti ordinari con decorrenza dal 1° gennaio precedente a quello del trasferimento.

8. Il trasferimento delle somme di cui al comma precedente può essere differito, con delibera del Consiglio di Amministrazione, fino a 60 giorni dalla data della richiesta, qualora le richieste di svincolo anticipato siano complessivamente di importo tale da poter recare pregiudizio al regolare svolgimento dell'attività della Cooperativa.

Di tale differimento il Consiglio di amministrazione deve dare comunicazione all'Assemblea, illustrandone le motivazioni, nella relazione sulla gestione presentata a corredo del bilancio di esercizio immediatamente successivo.

9. I soci intestatari di conti vincolati possono presentare al Consiglio di Amministrazione una richiesta motivata di trasformazione del conto vincolato in conto ordinario; il Consiglio di amministrazione, qualora ritenga, valutate le motivazioni della richiesta e la possibilità di aderire alla stessa in relazione alla natura e caratteristiche degli impieghi per i quali i prestiti vincolati sono utilizzati, di poter concedere l'autorizzazione alla trasformazione, stabilisce la data dell'operazione, differendola, tenuto conto delle necessità e condizioni finanziarie della cooperativa, per un periodo di tempo proporzionale alla durata residua del vincolo e, comunque, non superiore a sei mesi dalla data della richiesta.

10. Ai conti vincolati trasformati in conti ordinari si applica, con decorrenza dalla data di inizio del vincolo in corso, il tasso in vigore per i conti vincolati a sei mesi, purché il tempo trascorso da tale data sia superiore al vincolo minimo; in caso contrario, si applica il tasso in vigore per i conti di risparmio ordinari.

Articolo 7

(Interessi sulle somme depositate)

1. I prestiti sociali ordinari e vincolati fruttano, dalla valuta riconosciuta a ciascun deposito, l'interesse calcolato al tasso stabilito dal Consiglio di amministrazione in misura differenziata in modo da privilegiare, per la maggior utilità per la Cooperativa e maggiore coerenza con le proprie finalità, i prestiti vincolati. I tassi in vigore sono indicati nel foglio informativo analitico affisso nella sede della Cooperativa.

2. Qualora i depositi complessivamente effettuati dallo stesso socio o le disponibilità residue sui conti di risparmio dal medesimo aperti siano inferiori a Euro 516,00, gli stessi conti divengono infruttiferi per il periodo di tempo durante il quale tale valore minimo non sia superato. Il Consiglio di amministrazione può periodicamente aggiornare il valore minimo richiesto per riconoscere gli interessi sui prestiti sociali.

3. Per il calcolo degli interessi maturati, ai depositi in contanti viene attribuita la valuta del giorno del deposito, ai depositi in assegni bancari e assegni circolari la valuta del giorno successivo a quello del loro incasso da parte della Cooperativa ed ai prelevamenti la valuta del giorno di esecuzione dell'operazione; gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno civile.

4. Per i conti vincolati, i tassi in vigore alla data della loro apertura e del rinnovo del vincolo restano invariati fino alla scadenza dello stesso, salvo che non si verificano rilevanti variazioni dei tassi mediamente praticati dagli istituti di credito sui mutui fondiari; alla scadenza del vincolo, in caso di rinnovo verranno applicati i tassi in vigore in relazione alla durata del nuovo vincolo.

5. I tassi di interesse in vigore alla data di apertura del conto di risparmio sono riprodotti nel contratto sottoscritto dal socio intestatario.

6. Le modifiche deliberate dal Consiglio di amministrazione nei tassi di interesse applicati ai prestiti sociali sono comunicate ai soci intestatari di conti di risparmio presso l'ultimo domicilio reso noto alla Cooperativa.

7. Qualora le modifiche deliberate riducano i tassi precedentemente in vigore, il socio intestatario di un conto di risparmio ordinario ha diritto di recedere dal contratto, senza penalità, richiedendo, per iscritto o recandosi presso la Cooperativa, la chiusura del conto entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione.

8. I conti per i quali venga presentata, nel termine indicato al comma precedente, la richiesta di chiusura sono estinti calcolando gli interessi maturati fino alla data di ricevimento o presentazione della richiesta di estinzione al tasso in vigore prima della delibera di variazione approvata dal Consiglio di Amministrazione; l'importo comprensivo del capitale e degli interessi maturati viene portato a credito del socio interessato, che lo potrà ritirare a partire dal trentunesimo giorno successivo alla data di ricevimento o presentazione della richiesta di estinzione; sull'importo portato a credito del socio non matureranno ulteriori interessi.

Articolo 8

(Documentazione delle operazioni eseguite sui conti)

1. La Cooperativa invia a ciascun socio intestatario di conti di risparmio per lettera semplice, entro il mese di febbraio di ciascun anno, l'elenco delle operazioni effettuate sul conto nel corso dell'anno precedente, ivi compresi gli interessi maturati e le ritenute effettuate sugli stessi. Il socio intestatario può richiedere per iscritto alla Cooperativa che la comunicazione non gli sia inviata, impegnandosi, direttamente o tramite delegato, a ritirarla.

2. Il socio intestatario di un conto di risparmio ha diritto di richiedere, versando contestualmente alla cooperativa il rimborso spese indicato nel foglio analitico illustrativo delle condizioni economiche in vigore, informazioni su singole operazioni o su gruppi di operazioni poste in essere negli ultimi dieci anni; le informazioni richieste devono essere fornite, per iscritto, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda.

Articolo 9

(Fogli informativi analitici)

1. I tassi di interesse e le altre condizioni economiche applicate dalla Cooperativa ai prestiti sociali sono analiticamente espone in un foglio informativo che deve restare affisso presso la sede della Cooperativa e consegnato ai soci all'atto dell'apertura di ciascun conto di risparmio.

2. I fogli informativi analitici sono conservati agli atti della Cooperativa per i cinque anni successivi alla data iniziale di affissione; essi non costituiscono offerta al pubblico a norma dell'articolo 1336 del codice civile.

Articolo 10

(Recesso o decesso del socio intestatario di conti di risparmio)

1. In caso di recesso o esclusione del socio che sia intestatario di conti di risparmio, le somme sugli stessi depositate cessano di essere considerate prestiti sociali con effetto dalla data del recesso o esclusione e vengono portate a credito del socio con gli interessi maturati fino a tale data. Sul credito del socio non maturano ulteriori interessi.

2. Su tale credito la cooperativa può rivalersi per debiti del socio receduto o espulso nei suoi confronti.

3. Il socio receduto o espulso può provvedere al ritiro delle somme a suo credito, al netto degli eventuali debiti di cui al comma precedente, a partire dal trentunesimo giorno successivo alla data del recesso o esclusione.

4. In caso di decesso del socio intestatario di conti di risparmio, le somme da Lui depositate presso la Cooperativa a titolo di prestito sociale verranno rimborsate all'erede o agli eredi che presentino la seguente documentazione:

- certificato di morte;
- pubblicazione del testamento o dichiarazione che esso non esiste;
- atto notorio, o dichiarazione sostitutiva, attestante il nome degli eredi;
- autorizzazione del Giudice tutelare nei casi in cui tra gli eredi siano compresi minori o interdetti;

Nel caso di più coeredi la Cooperativa liquiderà le somme loro spettanti mediante rilascio di un unico assegno circolare intestato a 'EREDI DI...' senza assumere alcuna responsabilità in ordine alle quote di spettanza di ciascuno e comunque per quanto non previsto nel presente articolo si applicano le disposizioni del codice civile in materia di eredità e di diritto di famiglia.

Articolo 11

(Prestito sociale e strumenti finanziari di debito)

Limitatamente al prestito obbligazionario deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14/3/2005. (atto notarile redatto dal notaio dott. Alessandro Alippi) si stabiliscono le seguenti regole:

- a.** L'importo complessivo del risparmio sociale e del prestito obbligazionario sottoscritto da ogni singolo socio non può superare il limite massimo stabilito dal Consiglio di Amministrazione con apposita deliberazione. Tale limite dovrà, ovviamente, tener conto dei vincoli di legge;
- b.** Il prestito obbligazionario concorre alla formazione dello scaglione previsto per la remunerazione del risparmio.